

IL RILANCIO DI OTORINO

Nuove tecnologie e ambulatori specialistici

Il Coronavirus non ha contagiato l'entusiasmo e la voglia di fare dell'équipe. La competenza di tutti e l'innovazione saranno il motore del cambiamento

L'EDITORIALE



CHIRURGIA ALL'AVANGUARDIA NELLA UO RINNOVATA

di GIUSEPPE ROSSI

Con l'arrivo del dottor Luca Pianta ha preso avvio il rilancio a tutto campo dell'Otorino, anche grazie all'introduzione di tecniche e metodiche chirurgiche all'avanguardia. Stiamo puntando al potenziamento di attività altamente specialistiche come la chirurgia della tiroide, in collaborazione sinergica con il Centro Endocrino Metabolico e la chirurgia ipofisaria. Quest'ultima è svolta in team multidisciplinare con la Neurochirurgia, diretta dal dottor Antonio Fioravanti. Il dottor Pianta oltre ad avere un curriculum di tutto rispetto, è originario di Cremona e dal 2007 al 2010 ha già lavorato nella nostra struttura. La sua conoscenza della realtà territoriale è un ulteriore punto di forza a favore del rilancio del reparto e il lavoro fatto in questi mesi.

A domanda risponde Luca Pianta Direttore UO Otorinolaringoiatria, Ospedale di Cremona



fisticata nell'ambito del distretto di nostra competenza.

A pochi mesi dal suo arrivo a Cremona e nonostante l'emergenza sanitaria, le quali sono le azioni già intraprese per migliorare l'organizzazione? «La diffusione dell'infezione da Coronavirus, nelle scorse settimane, ha rivoluzionato tutta l'attività ospedaliera, ma non ci ha tolto l'entusiasmo e la voglia di riorganizzare profondamente il servizio di Otorinolaringoiatria.

Sia gli ambulatori generalisti (prime visite e visite di controllo), sia gli ambulatori specifici per ciascuna patologia otorinolaringoiatria sono stati completamente ripensati. Mi riferisco all'ambulatorio di laringoscopia e laringostroboscopia per i pazienti affetti da malattie laringee e faringee; all'ambulatorio di rinologia; endoscopia nasale per i pazienti affetti da problematiche nasali; all'ambulatorio di patologia delle ghiandole salivari e all'ambulatorio di audiometria che si occupa delle problematiche uditive e delle sindromi vertiginose. Per raggiungere un livello ambulatoriale di eccellenza ci siamo dotati di tecnologie endoscopiche innovative e della tecnologia NBI (Narrow Band Imaging o Visione a Banda Ristretta).

Tecnologia NBI, di cosa si tratta esattamente? È una tecnica peculiare di indagine che consente di effettuare una diagnosi precoce delle lesioni tumorali del distretto orale, faringeo e laringeo. Inoltre, consente una valutazione molto precisa delle eventuali recidive tumorali nei pazienti già sottoposti a trattamento chirurgico e/o radioterapico. Quest'ultima rappresenta attualmente la metodica diagnostica più avanzata e so-

Quali sono le peculiarità su cui investire per il futuro dell'Otorino di Cremona?

L'esperienza decennale maturata presso l'otorinolaringoiatria degli Spedali Civili di Brescia - oggi riconosciuta in ambito nazionale ed internazionale quale punto di riferimento per la patologia e la chirurgia tumorale del distretto testa-collo, per la patologia e chirurgia endoscopica del distretto laringeo, naso-sinusale e della base cranica - ha contribuito in modo preponderante a caratterizzare il mio personale bagaglio tecnico e culturale. Il progetto ambizioso è proporre a Cremona le medesime specialità, con la stessa qualità e professionalità acquisita a Brescia. Considerate le premesse, direi che la strada intrapresa per raggiungere l'obiettivo è quella giusta. Insieme a me, infatti, sono giunti a Cremona due giovani specialisti e l'équipe dei professionisti di Cremona ci ha accolto con entusiasmo, interesse e voglia di ripensare il reparto. L'insieme delle esperienze e delle professionalità di tutti saranno il vero motore del nostro cambiamento.

Quali le patologie trattate con maggior frequenza?

Oltre a quelle che ho appena descritto, ci occupiamo anche del trattamento del russamento e delle apnee ostruttive del sonno. Una patologia attualissima, sempre più diffusa nella popolazione, che prevede la collaborazione e il coinvolgimento di diversi specialisti (quali neurologo, pneumologo, internista, odontoiatra).

Quali le tecniche più innovative adottate?

Crede che, compatibilmente con la patologia del singolo individuo, la terapia chirurgica debba essere il meno traumatica possibile, creare il minor discomfort e dolore al paziente e consentirgli di ritornare ad una vita normale nel minor tempo possibile.



L'équipe di otorino: foto scattata prima della pandemia



Set di esami Disturbi uditivi e vestibolari, c'è l'audiometria



L'ambulatorio di audiometria si occupa della gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti con disturbi dell'apparato uditivo e vestibolare. È rivolto a tutti i pazienti con perdita dell'udito e sindromi vertiginose. La diagnostica audiologica si avvale di accertamenti quali l'esame audiometrico tonale e vocale, l'esame impedenziometrico con timpanometria, lo studio del riflesso stapediale (contrazione involontaria del muscolo stapideo) e le prove sopralimari (per i disturbi qualitativi

dell'udito). Completa il set degli esami disponibili lo studio dei potenziali evocati (ABR) per le vie uditive retrocochleari (profonde). Inoltre, i test disponibili per i pazienti con disturbi dell'equilibrio sono: esame clinico della funzione vestibolare, lo studio dei potenziali miogenici (VEMPs ed Ocular VEMPs) e la registrazione oculografica. **Area ambulatoriale otorinolaringoiatria** (5° piano, lato chirurgia); **prenotazioni** al numero verde 800638638, dalle 8 alle 20, dal lunedì al sabato.

Alte tecnologie A Cremona c'è la Fibrolaringoscopia



L'ambulatorio di laringoscopia è rivolto ai pazienti che presentano da almeno due settimane disfonìa (abbassamento della voce, raucedine, etc) e/o disfagia (difficoltà o dolore nella deglutizione, tosse durante i pasti, etc) campanello d'allarme nei pazienti fumatori e/o bevitori. A Cremona, la normale **Fibrolaringoscopia** - esame fondamentale per lo studio delle vie aeree superiori (VADS) - viene implementata da: **videoesoscopia** ad alta definizione e **stroboscopia**,

strumenti che permettono una valutazione più raffinata e scrupolosa; **Narrow Band Imaging** (NBI), una nuova tecnologia che consente di visualizzare in modo ancora più dettagliato la distribuzione/direzione dei vasi sanguigni, facilitando una diagnosi precoce e più accurata delle lesioni neoplastiche. **Area ambulatoriale otorinolaringoiatria** (5° piano, lato chirurgia); **prenotazioni** al numero verde 800638638, dalle 8 alle 20, dal lunedì al sabato. **Prescrizione:** Laringostroboscopia.

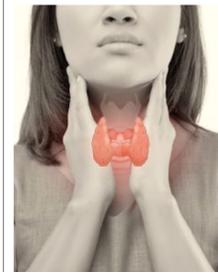
Diagnosi Endoscopia nasale nell'ambulatorio rinologico



L'ambulatorio rinologico è dedicato alla diagnosi e alla cura delle patologie infiammatorie, malfornative o neoplastiche che coinvolgono naso, seni paranasali e strutture che circondano la cavità nasale, quali le vie lacrimali e la base cranica anteriore. Il servizio è rivolto a pazienti con **sintomi o disturbi a livello nasosinusale** che necessitano di essere sottoposti ad un esame endoscopico delle cavità nasali. Questo esame è generalmente prescritto a soggetti con disturbi nasali che non rispon-

dono alle comuni terapie prescritte dal medico di famiglia o presso un ambulatorio generalista. Il servizio è rivolto ai pazienti con problemi di **ostruzione delle vie lacrimali** e con **patologie della base cranica anteriore** che hanno subito un intervento di neurochirurgia (chirurgia ipofisaria, fistole rinolacrimali). **Area ambulatoriale otorinolaringoiatria** (5° piano, lato chirurgia); **prenotazioni** al numero verde 800638638 (8-20), dal lunedì al sabato. **Prescrizione:** Endoscopia nasale.

Cura Tiroide e ghiandole salivari: chirurgia



L'ambulatorio è dedicato alla patologia chirurgica tiroidea e alle patologie infiammatorie e neoplastiche delle ghiandole salivari (quali parotide, ghiandola sottomandibolare, ghiandole salivari minori). Il servizio è rivolto alle persone con patologie delle ghiandole salivari e ai pazienti che necessitano di una valutazione per sottoporsi a **chirurgia tiroidea** o paratiroidei. Questi ultimi vi accedono dopo aver effettuato accertamenti in ambito endocrinologico o oncologico. Tra le **patologie princi-**

palmente trattate: noduli tiroidei, tumori maligni della tiroide con o senza metastasi linfonodali, gozzo, tiroidite cronica, chirurgia dell'iperparatiroidismo; tumori benigni e maligni, tumefazioni o infezioni delle ghiandole salivari, calcoli salivari. **Area ambulatoriale otorinolaringoiatria** (5° piano, lato chirurgia); **prenotare** al numero 800638638, (8-20), dal lunedì a sabato. **Prescrizione:** Visita otorinolaringoiatrica/quesito diagnostico; valutazione di ghiandole salivari e tiroide.

CONTATTI Viale Concordia 1 - Cremona
Centralino: 0372-4051
Emergenza Urgenza 112

URP 0372 405550
e-mail: urp@asst-cremona.it
www.asst-cremona.it

CUP 800 638 638 (da cellulare 02 999599)
Centro Servizi 0372 408404
centroservizi.cremona@asst-cremona.it



Tiroide e oncologia

Diagnosi e terapie Nuovi percorsi

Equipe giovane e intraprendente. Collaborazioni multidisciplinari con Radiologia, Radioterapia, Oncologia e Neurochirurgia

Quali sono i progetti a lungo termine?

«I progetti sono numerosi. Siamo definendo il percorso diagnostico e terapeutico per i pazienti affetti da malattia della tiroide e delle ghiandole paratiroidei. L'obiettivo è quello di riunire un gruppo di specialisti che si occupino di ogni aspetto della patologia, creando percorsi agili e facilitati al paziente. Ulteriore fronte di sviluppo è quello di creare una stretta collaborazione con la Radiologia, per ottimizzare i tempi di attesa e la qualità degli esami radiologici nei pazienti oncologici del distretto testa-collo. Da questo punto di vista, l'incontro con la dottoressa **Laura Romanini** (Direttore Radiologia) è stato molto proficuo, mi ha offerto piena collaborazione mettendomi a disposizione alcuni dei suoi collaboratori "dedicati" allo scopo specifico».

Altre collaborazioni?

«Stiamo collaborando in modo proficuo con l'équipe di Radioterapia diretta dal dottor **Tonoli** e con l'équipe oncologica del dottor **Passalacqua** per la gestione dei pazienti tu-

moral: l'obiettivo è quello di costruire un gruppo multidisciplinare di oncologia testa-collo. Non da ultimo, è nostra intenzione arricchire l'équipe di otorino con specialisti che si occupano anche della patologia dell'orecchio medio e interno, in modo da completare a 360° l'offerta all'utenza. Non solo. Stiamo lavorando per rinforzare la collaborazione con la Neurochirurgia diretta dal dottor **Fioravanti** per la gestione dei casi di lesioni della fossa cranica posteriore».

Quali sono gli aspetti su cui puntare per l'evoluzione di un reparto di Otorino all'avanguardia? «La qualità prima di tutto. E la qualità è fatta di costante aggiornamento professionale, di collaborazione fattiva e multidisciplinare e di adeguamento tecnologico. Nulla di più sbagliato pensare ed agire secondo la logica del "si è sempre fatto così". Crede che l'età anagrafica della nostra équipe, dai 30 ai 49 anni (45 il sottoscritto), sia garanzia di impegno costante verso il miglioramento, la ricerca, l'in-

novazione, con il desiderio di stare al passo con l'evoluzione della medicina».

Ospedale Oglio Po, quali interazioni?

«Il presidio ospedaliero Oglio Po e la sua utenza sono molto importanti per noi. Tengo molto a precisare che il rinnovamento dell'otorinolaringoiatria è in atto a livello aziendale e non riguarda solo Cremona. Per questo è nostra intenzione tornare ad effettuare le visite specialistiche ambulatoriali a Casalmaggiore. In realtà il programma è assai più ambizioso, ci piacerebbe effettuare una seduta operatoria settimanale, in modo da garantire un servizio adeguato alla popolazione ed una decongestione della piastrina chirurgica di Cremona».

Due ragioni peculiari per scegliere l'Otorino di Cremona?

«Direi per l'aggiornamento continuo rispetto a tutte le tecniche diagnostiche e terapeutiche più innovative e per l'esperienza maturata dai professionisti dell'équipe presso centri di riferimento nazionali ed internazionali».